ORTOPEDIA FORESTI
dal 1962
Tel. 030 3385010
Via Montello, 55 - BRESCIA

Bresciaoggi

ESAME BAROPODOMETRICO COMPUTERIZZATO GRATUITO DEL PIEDE

PLANTARI SU MISURA DI TIPO SENSOMOTORIO AMFIT - WALKABLE

WWW.ORTOPEDIAFORESTI.IT

ANNO 46. NUMERO 235. www.bresciaoggi.it

MERCOLEDÌ 26 AGOSTO 2020 €1,20

MONTICHIARI

Cade da un capannone gravissimo operaio PAG 20

BERZO DEMO

Carambola in moto paura per un 62enne PAG 23

MADRE TERESA
raccontata a tutti
IN EDICOLA A 6,90 €

L'EFFETTO PANDEMIA. Le conseguenze dell'emergenza sanitaria preoccupano le piccole e medie aziende del territorio

Imprese, altro allarme lockdown

Le Pmi bresciane temono un nuovo blocco, con forti ripercussioni sugli ordini in Italia e sui mercati oltre confine

Covid, serve vera responsabilità

di **FEDERICO GUIGLIA**

La seconda ondata d'autunno, tanto annunciata e temuta, ha cominciato a farsi viva prima del previsto. S'è affacciata in piena estate ovunque in Europa. E poco consola se Spagna, Francia e Germania - quest'ultima costretta a chiudere un centinaio di scuole appena riaperte -, registrano molti più contagi di noi. Conforta, invece, che i malati di oggi non siano, mediamente, di così grave livello né di diffuso numero come lo erano all'inizio della drammatica epidemia. Ma già questa doppia sorpresa (l'anticipato ritorno della pandemia e un approccio più consapevole da parte di tutti che rende la sfida del Covid più controllabile e perciò battibile), insegna almeno una cosa: che con il coronavirus dobbiamo imparare a convivere. Solo la scoperta di un vaccino potrà cancellare, un domani, la condanna che stiamo ora scontando: di doverci attenere a una sensata prevenzione per non farci colpire alle spalle dal nemico invisibile con cui dividiamo le giornate e la cronaca. Anche l'ultima notizia conferma la convivenza forzata a cui dovremo abituarci: il manager Flavio Briatore ricoverato per Covid e ben 63 i casi positivi accertati nello staff del suo Billionaire. Persino lui, Briatore, che aveva polemizzato per la decretata chiusura delle discoteche, sta purtroppo sperimentando sulla sua pelle quanto la malattia possa essere insidiosa. Dunque, né minimizzare, né terrorizzare: evitare i due estremi della demagogia in nome della libertà e della paura in nome della sicurezza. E allora sarà la scuola a dover dare l'esempio al Paese di come e quanto si possa convivere col rischio senza fingere che il virus sia inoffensivo. O, al contrario, già prospettando, nell'ipotesi di contagi, la chiusura dell'istituzione scolastica che ripartirà il 14 settembre. Ancora una volta, fra i due eccessi la terza via si chiama responsabilità.

www.federicoguiglia.com

«Un altro stop avrebbe impatti devastanti sulle aziende che, invece, devono essere aiutate in ogni modo a generare di nuovo ricchezza e benessere». Douglas Sivieri, presidente di Apindustria Brescia, non usa mezzi termini nel rilanciare l'allarme dal fronte delle piccole e medie imprese del territorio, fortemente preoccupate per il rischio di un nuovo lockdown in autunno: una prospettiva - come emerge da uno studio dell'associazione di via Lippi - che avrebbe ripercussioni molto pesanti sul fronte degli ordini a livello nazionale e oltre confine. Senza dimenticare i forti timori delle «Pmi» di perdere gran parte dei clienti. PAG 30

SMART WORKING. La Loggia e la riorganizzazione

Un terzo dei dipendenti tornerà in ufficio

VITACCA PAG 9

SCUOLA. Braccio di ferro sul distanziamento nel trasporto pubblico

La guerra corre sugli autobus

VARONE PAG 11

L'INTERVISTA. L'infettivologo Francesco Castelli

«Coronavirus, l'aiuto di tutti può evitare una nuova ondata»

L'aumento dei contagi da Coronavirus si può fermare. Ma serve responsabilità. Ne è convinto Francesco Castelli, ordinario di Malattie Infettive alla Statale e direttore della Clinica di Malattie Infettive del Civile. «Il futuro non è noto - riflette -. Nella prospettiva più favorevole l'aumento di casi è dovuto alla mobilità e quando ci si fermerà le cose torneranno come a giugno. Ma in quella meno rosea, l'aumento farà riprendere come un fiammifero il contagio. Dobbiamo spegnere il fiammifero prima che alimenti un incendio. E non c'è alternativa al rispetto delle regole».

DANESI PAG 14

L'INCHIESTA

La conferma dall'autopsia: Francesca è morta per un mix di droga

CITTADINI PAG 12

L'INVESTIMENTO

Pronti 1,3 milioni di euro di fondi per le biblioteche della provincia

REBONI PAG 19

LA LEONESSA

La rivincita se la prende la maestra precaria

Bottini, Coretti, Crossi, Derossi, Franti, Nobis... Era il 1881 e il maestro Ernesto Perboni iniziava così, con l'appello, la sua giornata da libro «Cuore» in una classe elementare. Con pronta disciplina e tutti impettiti, i bambini si affrettavano a rispondere: presente! Formalità non necessaria, perché il maestro riconosceva tutti a colpo d'occhio. A quei tempi un insegnante era per sempre: un genitore vicario, che accompagnava i bambini per tutto il percorso. Oggi è un andirivieni di precari e supplenti: non si fa in tempo a conoscersi che si cambia. A Toscolano il paradosso: protestano i genitori di una quinta perché dopo 4 anni la maestra deve trasferirsi. Il motivo, assurdo: non è più precaria, è diventata di ruolo e per questo non può rimanere. Era stabile finché precaria, ma ora che è stabile...è instabile. Amarissima verità di un mondo precario: oggi nulla è più stabile della precarietà.

BASKET

Per la supersfida contro Varese Germani ritroverà il suo pubblico

BANZOLA PAG 34

Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti contabili di Brescia

Un vero commercialista fa la differenza.

Controlla se il tuo è iscritto all'Ordine
sul sito www.commercialisti.brescia.it

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Brescia